

**Catecumenato
dei fanciulli e dei ragazzi**

**SUSSIDIO PER LE CELEBRAZIONI
CON RAGAZZI CATECUMENI**

**Secondo Tempo
Primo Discepolato**

TERZA TAPPA

**CELEBRAZIONI PENITENZIALI
E SACRAMENTO DELLA PENITENZA
NEL CATECUMENATO DEI RAGAZZI (7-14 ANNI)
E NEL COMPIMENTO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA
DEI RAGAZZI GIÀ BATTEZZATI**

*a cura dell'Ufficio diocesano per la Liturgia
e dell'Ufficio diocesano per l'Annuncio e la Catechesi*

CELEBRAZIONE PENITENZIALE E UNZIONE DEI CATECUMENI PER L' AVVENTO

Questa liturgia – prevista per la Chiesa di Padova – si celebra per i catecumeni e per i ragazzi che devono completare la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca durante l'Avvento della terza tappa del PRIMO DISCEPOLATO. Si educino i ragazzi e i loro genitori a comprendere il valore spirituale delle *Celebrazioni penitenziali* e delle *Unzioni* le quali aiutano il cristiano e il catecumeno a formare in sé lo spirito della conversione dal peccato e l'atteggiamento cristiano della penitenza; esse *non prevedono per i battezzati – volutamente – la confessione ed assoluzione sacramentale* e il nome loro dato (secondo il linguaggio della riforma liturgica conciliare) di “Celebrazioni penitenziali” *non va confuso* con la celebrazione del *Sacramento della Prima Penitenza* (popolarmente detta *Prima Confessione*) che verrà collocato nel tempo che precede l'ultima Quaresima.

La CELEBRAZIONE PENITENZIALE E L'UNZIONE DEI CATECUMENI, PER L'AVVENTO si colloca *entro una Celebrazione della Parola di Dio*. Questo perché emerga chiaramente come la conversione dal peccato e la penitenza cristiana sgorgano non da un vago senso di colpa quanto piuttosto dall'ascolto fedele della Parola che Dio ci rivolge: la sua Parola è, infatti, annuncio di salvezza e misericordia che ci trasforma con il dono dell'Amore. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la Liturgia della Parola di Dio (si usi l'*Evangelionario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri della celebrazione della Parola di Dio, come i ceri e l'incenso).

Questa Liturgia viene celebrata di sabato o Domenica pomeriggio, scelti tra quelle del Tempo di Avvento (possibilmente la terza Domenica, detta *Gaudete*). Si utilizzino i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola e il piviale. Il colore liturgico è il *viola*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge in chiesa, con la presenza dei catecumeni, dei loro compagni, dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che sia presente la comunità cristiana, specie i fanciulli e i ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo momento.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l'*ambone* e l'*Evangelionario*. L'organo e gli altri strumenti musicali siano usati con quella moderazione che rispecchia la devota e gioiosa attesa, ma non ancora la gioia piena, del Natale. Lo stesso principio vale anche per l'uso dei fiori. La chiesa potrà essere illuminata da ceri o lampade per sottolineare il clima sereno e interiore della vigilanza e dell'attesa del Signore. Tutti sono raccolti in chiesa, possibilmente “attorno” all'ambone. Il presbitero, rivestito delle vesti liturgiche, sarà già presente e non farà, pertanto, un ingresso rituale. Tutto avviene come raccogliendosi in un clima di serena letizia.

Canto di inizio

Quando tutti sono raccolti, si esegue un canto di apertura. È bene che esso esprima il mistero dell'attesa della venuta del Signore.

Segno di croce e saluto liturgico

Il presbitero:

NEl nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione

Il presbitero introduce con queste parole o altre simili:

Cari fratelli e sorelle,
siamo raccolti dal Signore Gesù
nel giorno a lui dedicato.

Durante questa Celebrazione penitenziale
voi, cari catecumeni, riceverete l'unzione
con l'olio dei catecumeni:
imploreremo la grazia che il Signore Gesù ci dona perché
rafforzandovi come degli atleti
sappiate sfuggire alle tentazioni del diavolo
e seguire invece il Signore Gesù,
nostra Pasqua e nostra vita.
Voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo,
ascolterete assieme a noi la Parola di Dio
che illumina il nostro cuore,
allontanandolo dalle opere del male
e rivolgendolo all'amore di Dio.
Rifiutando il peccato, noi scegliamo ancora una volta
di seguire il Signore Gesù.

Celebrare la penitenza
significa credere ed accogliere l'amore di Dio
ma, ancor più,
credere che il suo amore è più grande del nostro peccato
e che solo Dio, per mezzo della Chiesa,
può cancellarlo dal nostro cuore.

Atto di penitenza

Il presbitero, dice:

RAccogliamoci in silenzio.
Mettiamoci alla presenza del Signore,
riconoscendo i nostri peccati.
Crediamo nel suo amore senza limiti.

*Tutti, restando in piedi, pregano per un tempo prolungato in silenzio, evitando ogni rumore e distrazione.
Non si accompagni questa preghiera silenziosa con alcun sottofondo musicale o strumentale.*

Al termine il presbitero conclude con l'

Orazione

Preghiamo.

O Dio nostro Padre,
che hai mandato il tuo unico Figlio
in tutto simile a noi fuorché nel peccato,
guarisci in noi le ferite della colpa
e rinnovaci interiormente
a immagine del nostro Salvatore
che attendiamo nella speranza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra quelle proposte a scelta «Per la remissione dei peccati» cfr. LEZIONARIO PER LE MESSE «AD DIVERSA» E VOTIVE, pp. 659-692. È bene *usare* il Lezionario perché i bambini [ragazzi] vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Per il Vangelo si usi l'Evangelario. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori. È possibile usare i tre brani con i canti interlezionali, per una celebrazione della Parola di Dio completa; o anche due, con il Salmo responsoriale e il Canto al Vangelo; o anche il solo Vangelo preceduto dal canto al Vangelo. Questa scelta sia dettata da autentica opportunità per il vero bene dei bambini [ragazzi].

PRIMA LETTURA (ANTICO TESTAMENTO)

Is 55, 6-9

Ritorni al Signore che avrà misericordia di lui

Cercate il Signore, mentre si fa trovare...

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

R. Misericordioso e pietoso è il Signore.

SECONDA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO) se si decide di usare un solo brano biblico prima del Vangelo, questa può anche fare da PRIMA LETTURA.

Rm 6, 2-14

La parola della fede che noi predichiamo.

Fratelli, noi, che già siamo morti al peccato

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mc 1, 15

R. Alleluja, alleluja.

Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.

R. Alleluja.

VANGELO

Lc 24, 46-48

Gesù mandò gli apostoli a predicare la conversione e il perdono dei peccati

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto...»

Omelia

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e il mistero dell'amore di Dio per gli uomini e del rifiuto di questo amore (che chiamiamo peccato); i bambini [ragazzi] imparino a comprendere però che Dio ci ha consegnato la possibilità di tornare a lui, se siamo pentiti di aver rifiutato il suo amore. Il Signore ha pensato, prima ancora che noi lo volessimo, a questa strada per il ritorno a casa, per il ritorno a lui: essa è la nostra *penitenza* (fatta di *preghiera, rinuncia, ascolto della Parola di Dio, digiuno, sopportazione delle prove, delle piccole e grandi sofferenze, delle persone che ci fanno soffrire...*); questa penitenza sarà autentica – quando le nostre colpe sono gravi – solo se culminerà, per volontà di Gesù Cristo, nella celebrazione del *sacramento della Penitenza*; esso è il potere che il Signore ha consegnato alla Chiesa, e in modo speciale agli Apostoli e ai loro successori i Vescovi e ai loro collaboratori i presbiteri, di rimettere (perdonare) i peccati, specialmente quelli più gravi.

Per i catecumeni c'è una celebrazione che infonde a loro la forza della lotta contro il male: è l'unzione con l'olio dei catecumeni, che può essere ripetuta più volte durante il tempo del Catecumenato. Il celebrante potrà sottolineare che questa unzione vuole donare un segno della forza divina; Dio concede energia e vigore ai catecumeni, perché comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo e, sostenuti dalla potenza di Dio, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; così che poi, fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella Chiesa.

Con questa celebrazione i bambini [ragazzi] iniziano ad apprendere come vivere la loro penitenza, sia da soli che insieme come Chiesa: essa è un atto di amore a Dio.

Silenzio.

ESAME DI COSCIENZA

Il presbitero invita a esaminare il proprio cuore.

Interroghiamo il nostro cuore
per riconoscere il male che abbiamo commesso
e chiederne serenamente perdono a Dio.

Tutti i fanciulli [ragazzi] si dispongono attorno al Crocifisso appositamente preparato, e sono invitati a guardare il volto del Signore. Dopo un po' di silenzio attorno alla Croce, tutti tornano a sedere ai loro posti.

Dopo aver guardato il volto di Gesù crocifisso, ascoltano l'ESAME DI COSCIENZA. Lo scopo dell'esame di coscienza è educarli all'esercizio della Penitenza, e alla conversione.

Il presbitero rivolto ai fanciulli [ragazzi] dice:

Carissimi, volgiamo lo sguardo a Gesù crocifisso
perché guardando il suo amore per noi,
impariamo a fare penitenza per i nostri peccati.

Quindi il presbitero, quando i fanciulli [ragazzi] sono tornati al loro posto, guida – con brevi suggerimenti – l'esame di coscienza, aiutato da questa sintetica traccia o da altre simili.

1. Amo Dio e seguo le sue parole e indicazioni?
2. Mi impegno a conoscere Dio e la Chiesa, partecipando agli incontri del cammino di Iniziazione cristiana?
3. Prego al mattino e alla sera?
4. Quando partecipo alla Santa Messa domenicale, cerco di viverla con attenzione?

5. Sono gentile e onesto verso tutti?
6. Ho usato pazienza e rispetto verso i genitori? Li aiuto?
7. Ho condiviso qualcosa con i più poveri?
8. Aiuto qualche persona in difficoltà?

ATTO PENITENZIALE

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] a chiedere perdono a Dio delle nostre colpe come una sola famiglia, come Chiesa. Quindi invita a invocare Dio con una preghiera litanica.

O Padre buono,
che illumini la nostra vita,
ci rivolgiamo alla tua eterna misericordia,
e ti chiediamo di riconoscere le colpe che abbiamo commesso
e di credere che solo tu puoi perdonarci.

R. Illumina il nostro cuore e salvaci. *Oppure in canto:* Kyrie, eleison.

Tu che ci hai chiesto di amarci come tu ci hai amato. **R.**

Tu che hai amato Pietro, anche se ti aveva rinnegato. **R.**

Tu che cerchi la pecorella smarrita. **R.**

Tu che non abbandoni chi si è allontanato da Te. **R.**

Tu che ci metti vicino persone buone che ci aiutano. **R.**

Tu che sei salito sulla Croce per salvarci. **R.**

Tu che consegna alla Chiesa e ai suoi ministri il potere di perdonare le colpe. **R.**

ESORCISMO MINORE E UNZIONE

I catecumeni escono e si mettono in ginocchio davanti al celebrante. Questi compirà su di loro un esorcismo, quella preghiera con cui la Chiesa implora da Dio la grazia e la forza per scacciare Satana e respingere le tentazioni con le quali egli cerca di allontanare da Cristo coloro che lo hanno scelto.

Mentre i catecumeni sono in ginocchio, il celebrante pone in silenzio la mano destra sul capo di ciascuno; quindi, stendendo le mani dice:

Preghiamo.

Padre di misericordia,
che nella morte e risurrezione del tuo diletto Figlio
hai restituito all'uomo, prigioniero del peccato,
la libertà dei tuoi figli,
guarda con bontà questi ragazzi:
poiché essi hanno già sperimentato la tentazione
e hanno coscienza delle proprie colpe
esaudisci la loro speranza;
purificati dai peccati e lieti nella pace, fa' che siano preservati da ogni male

nel cammino della loro vita

Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Il celebrante, invitando i ragazzi a pregare Dio insieme con lui, dice:

O Padre misericordioso, guarda con amore N. e N.
che a suo tempo riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

I catecumeni:

Abbiamo udito le parole di Gesù Cristo
E le conserviamo sempre nel cuore

Quindi il Presbitero, rivolto ai catecumeni, dice:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

I catecumeni:

Amen.

Ciascun catecumeno riceve l'unzione con l'olio dei catecumeni sulla fronte, sul petto e sul palmo delle mani.

Quindi torna al posto.

ATTO DI CONTRIZIONE E PROPOSITO

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] già battezzati ad accostarsi all'altare a uno a uno, quindi a manifestare la loro contrizione (dolore per i peccati commessi), formulando un proposito.

Ogni fanciullo [ragazzo] si avvicina all'altare portando nella mano sinistra una candela, la accende e mentre tocca l'altare con la mano destra dice, sottovoce:

Ti chiedo perdono, Signore, del male che ho fatto
e del bene che non ho voluto fare.

Prometto di restarti sempre vicino,

di essere obbediente e generoso,

e di

.....[dice un proposito concreto]

e di vivere sempre nella tua amicizia.

RITO DI CONCLUSIONE

Orazione sopra il popolo

Il presbitero:

Preghiamo per i nostri fanciulli [ragazzi],

a cui abbiamo rivelato l'amore di Dio per chi è pentito.

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il presbitero, stendendo le mani, prosegue:

Dio, Padre buono,
che ci perdona sempre
quando siamo pentiti di vero cuore.
abbia misericordia di noi
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Canto di lode

Si esegue un canto di lode, che evochi l'amore misericordioso di Dio.

Congedo

Il presbitero:

FAnciulli [ragazzi] carissimi, invocate il Signore
e imparate a conoscere la sua misericordia per i nostri peccati.

I fanciulli [ragazzi] acclamano:

R. Così ci aiuti Dio.

E subito il presbitero conclude:

Andate, assieme ai vostri cari, in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Si esegue della musica strumentale mentre l'assemblea si scioglie.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE E UNZIONE DEI CATECUMENI PRIMA DELLA QUARESIMA E CONSEGNA DEL PRECETTO DELL'AMORE

Questa liturgia – prevista per la Chiesa di Padova – si celebra per i catecumeni e i fanciulli [ragazzi] che devono completare la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca prima della Quaresima della terza tappa del PRIMO DISCEPOLATO. Si educino i fanciulli [ragazzi] e i loro genitori a comprendere il valore spirituale delle *Celebrazioni penitenziali* le quali aiutano il cristiano a formare in sé lo spirito della conversione dal peccato e l'atteggiamento cristiano della penitenza; esse *non prevedono – volutamente – per i ragazzi già battezzati la confessione ed assoluzione sacramentale* e il nome loro dato (secondo il linguaggio della riforma liturgica conciliare) di “Celebrazioni penitenziali” *non va confuso* con la celebrazione del *Sacramento della Prima Penitenza* (popolarmente detta *Prima Confessione*) che verrà collocato nel tempo che precede l'ultima Quaresima.

La CELEBRAZIONE PENITENZIALE NEL TEMPO ORDINARIO (DOPO IL TEMPO DI NATALE E PRIMA DELLA QUARESIMA) si colloca *entro una Celebrazione della Parola di Dio*. Questo perché emerge chiaramente come la conversione dal peccato e la penitenza cristiana sgorgano non da un vago senso di colpa quanto piuttosto dall'ascolto fedele della Parola che Dio ci rivolge: la sua Parola è, infatti, annuncio di salvezza e misericordia che ci trasforma con il dono dell'Amore. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la liturgia della Parola di Dio (si usi l'*Evangelionario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri della celebrazione della Parola di Dio, come i ceri e l'incenso).

In questa celebrazione viene consegnato il PRECETTO DELL'AMORE. Esso non è da confondersi con una consegna “ideale” del mandato di amare Dio e i fratelli. È un invito alla Carità come verifica della nostra capacità di vivere il Vangelo. Per questo il Parroco affiderà ai fanciulli [ragazzi] l'impegno fattivo alla carità (che potrà concretizzarsi nella consegna della cassetta/salvadanaio preparata dal Centro missionario diocesano) verso i poveri e i bisognosi nella forma concreta della *Colletta diocesana* «Quaresima di fraternità» che si farà nel tempo quaresimale immediatamente successivo. Esso risulti come un autentico mandato ecclesiale. Si utilizzino i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola e il piviale. Il colore liturgico è il *viola*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge in chiesa, con la presenza dei catecumeni e degli altri fanciulli [ragazzi], dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che sia presente la comunità cristiana, specie gli altri fanciulli e ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo momento.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l'*ambone* e l'*Evangelionario*. Tutti sono raccolti in chiesa, possibilmente “attorno” all'ambone. Il presbitero, rivestito delle vesti liturgiche, si recherà processionalmente alla sede.

Canto di inizio

Quando tutti sono raccolti, si esegue un canto di apertura. È bene che esso esprima il mistero della penitenza e della conversione.

Segno di croce e saluto liturgico

Il presbitero:

NEl nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione

Il presbitero introduce con queste parole o altre simili:

CAri fratelli e sorelle,
siamo raccolti dal Signore Gesù
nel giorno a lui dedicato.

Durante questa Celebrazione penitenziale
voi, cari catecumeni, riceverete l'unzione
con l'olio dei catecumeni:
imploreremo la grazia che il Signore Gesù ci dona perché
rafforzandovi come degli atleti
sappiate sfuggire alle tentazioni del diavolo
e seguire invece il Signore Gesù,
nostra Pasqua e nostra vita.

Voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo,
ascolterete assieme a noi la Parola di Dio
che illumina il nostro cuore,
allontanandolo dalle opere del male
e rivolgendolo all'amore di Dio.
Rifiutando il peccato,
noi scegliamo ancora una volta
di seguire il Signore Gesù.

Celebrare la penitenza significa
credere ed accogliere l'amore di Dio,
quell'amore che è più grande del nostro peccato,
amore che oggi vi verrà affidato, come un comando che il Signore ci consegna.

Atto di penitenza

Il presbitero, dice:

RAccogliamoci in silenzio.
Mettiamoci alla presenza del Signore,
riconoscendo i nostri peccati.
Crediamo nel suo amore senza limiti.

Tutti, restando in piedi, pregano *per un tempo prolungato in silenzio*, evitando ogni rumore e distrazione.

Non si accompagni questa preghiera silenziosa con alcun sottofondo musicale o strumentale.

Al termine il presbitero conclude con l'

Orazione

Preghiamo.

O Dio nostro Padre,
guarda con bontà
i nostri catecumeni che attendono con gioia il giorno della loro rinascita,
e questi tuoi figli,
rinati a vita nuova nell'acqua e nel Battesimo;
come li hai redenti con la tua passione,
così rendili partecipi della tua risurrezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra quelle proposte a scelta cfr. LEZIONARIO FESTIVO B, p. 97-98 (forma breve); p. 197 e p. 400-401. È bene *usare* il Lezionario perché i bambini [ragazzi] vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Per il Vangelo si usi l'Evangelario. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori. È possibile usare i tre brani con i canti interlezionali, per una celebrazione della Parola di Dio completa; o anche due, con il Salmo responsoriale e il Canto al Vangelo; o anche il solo Vangelo preceduto dal canto al Vangelo. Questa scelta sia dettata da autentica opportunità per il vero bene dei bambini [ragazzi].

PRIMA LETTURA (ANTICO TESTAMENTO)

Es 20, 1-3.7-8.12-17

La legge fu data per mezzo di Mosè

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole...

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18 (19)

R. Signore, tu hai parole di vita eterna.

SECONDA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO) se si decide di usare un solo brano biblico prima del Vangelo, questa può anche fare da PRIMA LETTURA.

1 Gv 5, 1-6

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio...

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 14, 23

R. Alleluja, alleluja. (in Quaresima: Gloria a te, Signore Gesù!).
Se uno mi ama, osserverà alla mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui

R. Alleluja, alleluja. (in Quaresima: Gloria a te, Signore Gesù!).

VANGELO

Mc 12, 28b-34

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo
In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi...

Omelia

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e il mistero dell'amore di Dio per gli uomini e del rifiuto di questo amore (che chiamiamo peccato); i bambini [ragazzi] imparino a comprendere però che Dio ci ha consegnato la possibilità di tornare a lui, se siamo pentiti di aver rifiutato il suo amore. Il Signore ha pensato, prima ancora che noi lo volessimo, a questa strada per il ritorno a casa, per il ritorno a lui: essa è la nostra *penitenza* (fatta di *preghiera, rinuncia, ascolto della Parola di Dio, digiuno, sopportazione delle prove, delle piccole e grandi sofferenze, delle persone che ci fanno soffrire...*); questa penitenza sarà autentica – quando le nostre colpe sono gravi – solo se culminerà, per volontà di Gesù Cristo, nella celebrazione del *sacramento della Penitenza*; esso è il potere che il Signore ha consegnato alla Chiesa, e in modo speciale agli Apostoli e ai loro successori i Vescovi e ai loro collaboratori i presbiteri, di rimettere (perdonare) i peccati, specialmente quelli più gravi.

Per i catecumeni c'è una celebrazione che infonde a loro la forza della lotta contro il male: è l'unzione con l'olio dei catecumeni, che può essere ripetuta più volte durante il tempo del Catecumenato. Il celebrante potrà sottolineare che questa unzione vuole donare un segno della forza divina; Dio concede energia e vigore ai catecumeni, perché comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo e, sostenuti dalla potenza di Dio, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; così che poi, fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella Chiesa.

Con questa celebrazione i bambini [ragazzi] iniziano ad apprendere come vivere la loro penitenza, sia da soli che insieme come Chiesa: essa è un atto di amore a Dio.

Silenzio.

ESAME DI COSCIENZA

Il presbitero invita a esaminare il proprio cuore.

Interroghiamo il nostro cuore
per riconoscere il male che abbiamo commesso
e chiederne serenamente perdono a Dio.

Tutti i fanciulli [ragazzi] si dispongono attorno al Crocifisso appositamente preparato, e sono invitati a guardare il volto del Signore. Dopo un po' di silenzio attorno alla Croce, tutti tornano a sedere ai loro posti.

Dopo aver guardato il volto di Gesù crocifisso, ascoltano l'ESAME DI COSCIENZA. Lo scopo dell'esame di coscienza è educarli all'esercizio della Penitenza, e alla conversione.

Il presbitero rivolto ai fanciulli [ragazzi] dice:

Carissimi, volgiamo lo sguardo a Gesù crocifisso
perché guardando il suo amore per noi,
impariamo a fare penitenza per i nostri peccati.

Quindi il presbitero, quando i fanciulli [ragazzi] sono tornati al loro posto, guida – con brevi suggerimenti – l'esame di coscienza, aiutato da questa sintetica traccia

1. Amo Dio e seguo le sue parole e indicazioni?
2. Mi impegno a conoscere Dio e la Chiesa, partecipando agli incontri del cammino di Iniziazione cristiana?
3. Prego al mattino e alla sera?
4. Quando partecipo alla Santa Messa domenicale, cerco di viverla con attenzione?
5. Sono gentile e onesto verso tutti?
6. Ho usato pazienza e rispetto verso i genitori? Li aiuto?
7. Ho condiviso qualcosa con i più poveri?
8. Aiuto qualche persona in difficoltà?

ATTO PENITENZIALE

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] a chiedere perdono a Dio delle nostre colpe come una sola famiglia, come Chiesa. Quindi invita a invocare da Dio con una invocazione litanica.

O Padre buono,
che illumini la nostra vita,
ci rivolgiamo alla tua eterna misericordia,
e ti chiediamo di riconoscere le colpe che abbiamo commesso
e di credere che solo tu puoi perdonarci.

R. Illumina il nostro cuore e salvaci. *Oppure in canto:* Kyrie, eleison.

Tu che ci hai chiesto di amarci come tu ci hai amato. **R.**

Tu che hai amato Pietro, anche se ti aveva rinnegato. **R.**

Tu che cerchi la pecorella smarrita. **R.**

Tu che non abbandoni chi si è allontanato da Te. **R.**

Tu che ci metti vicino persone buone che ci aiutano. **R.**

Tu che sei salito sulla Croce per salvarci. **R.**

Tu che consegna alla Chiesa e ai suoi ministri il potere di perdonare le colpe. **R.**

ESORCISMO MINORE E UNZIONE

I catecumeni escono e si mettono in ginocchio davanti al celebrante. Questi compirà su di loro un esorcismo, quella preghiera con cui la Chiesa implora da Dio la grazia e la forza per scacciare Satana e respingere le tentazioni con le quali egli cerca di allontanare da Cristo coloro che lo hanno scelto.

Mentre i catecumeni sono in ginocchio, il celebrante pone in silenzio la mano destra sul capo di ciascuno; quindi, stendendo le mani dice:

Preghiamo.

Padre di misericordia,
che nella morte e risurrezione del tuo diletto Figlio
hai restituito all'uomo, prigioniero del peccato,
la libertà dei tuoi figli,
guarda con bontà questi ragazzi:
poiché essi hanno già sperimentato la tentazione
e hanno coscienza delle proprie colpe
esaudisci la loro speranza;
purificati dai peccati e lieti nella pace,
fa' che siano preservati da ogni male
nel cammino della loro vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Il celebrante, invitando i ragazzi a pregare Dio insieme con lui, dice:

O Padre misericordioso, guarda con amore N. e N.
che a suo tempo riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

I catecumeni:

Abbiamo udito le parole di Gesù Cristo
E le conserviamo sempre nel cuore

Quindi il Presbitero, rivolto ai catecumeni, dice:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

I catecumeni:

Amen.

Ciascun catecumeno riceve l'unzione con l'olio dei catecumeni sulla fronte, sul petto e sul palmo delle mani.
Quindi torna al posto.

ATTO DI CONTRIZIONE E CONSEGNA DEL PRECETTO DELL'AMORE

Il presbitero quindi invita tutti i fanciulli [ragazzi], anche i catecumeni, ad accostarsi all'altare a uno a uno, quindi a manifestare la loro contrizione (dolore per il peccato commesso), formulando un proposito.

Ti chiedo perdono, Signore, del male che ho fatto
e del bene che non ho voluto fare.
Prometto di restarti sempre vicino,
di essere obbediente e generoso,
di amare i fratelli, specialmente i più poveri e indifesi,
e di vivere sempre nella tua amicizia.

E subito il presbitero continua

A Scolta il Signore Dio tuo
Amalo con tutto il tuo cuore
con tutta la tua anima, la tua mente e la tua forza.
Ama il tuo prossimo come te stesso,
e fin da ora tendi la tua mano a chi è piccolo, povero e solo.

E subito, mentre gli (le) consegna una cassetina per la Colletta Diocesana «Quaresima di fraternità», aggiunge:

A Ma nella verità
e con le tue opere buone
aiuta chi è bisognoso.

Il fanciullo [ragazzo] risponde:

Così voglio e così mi impegno.

RITO DI CONCLUSIONE

Orazione sopra il popolo

Il presbitero:

Preghiamo per i nostri catecumeni,
che abbiamo unto con l'olio della salvezza,
e per tutti i fanciulli [ragazzi],
a cui abbiamo consegnato il comandamento dell'Amore

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il presbitero, stendendo le mani, prosegue:

Dio, Padre buono,
che ci perdona sempre
quando siamo pentiti di vero cuore.
abbia misericordia di noi
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Canto di lode

Si esegue un canto di lode, che evochi l'amore misericordioso di Dio

Congedo

Il presbitero:

Fanciulli [ragazzi] carissimi, amate il Signore e i fratelli
e imparate a conoscere la sua misericordia per i nostri peccati.

I fanciulli [ragazzi] acclamano:

R. Così ci aiuti Dio.

E subito il presbitero conclude:

Andate, assieme ai vostri cari, in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie in silenzio o si esegue un canto adatto al clima penitenziale.

PRIMA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO PENITENZA *breviter* PRIMA PENITENZA E UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI

Questa celebrazione – prevista nel *Sacramento della Penitenza* – si celebra per i fanciulli [ragazzi] che devono completare la loro Iniziazione cristiana e per i catecumeni che riceveranno i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Essa si colloca, dopo le celebrazioni penitenziali e prima di celebrare i sacramenti della *Cresima* e della *Prima partecipazione alla Comunione eucaristica* nella Veglia pasquale e/o nelle domeniche di Pasqua. La celebrazione può essere fatta opportunamente tra la prima e la terza domenica, sia nella Quaresima della terza tappa del primo Discepolato (se i bambini hanno iniziato il cammino a 6 anni) o nell'ultima Quaresima (se i bambini hanno iniziato il cammino a 7 anni).

I bambini e i loro genitori hanno già sperimentato il valore spirituale delle *Celebrazioni penitenziali* che li hanno aiutati a formare lo spirito della conversione dal peccato e l'atteggiamento cristiano della penitenza.

La PRIMA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA E UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI si colloca *entro una Celebrazione della Parola di Dio*. Questo perché emerga chiaramente come la conversione dal peccato e la penitenza cristiana sgorgano non da un vago senso di colpa quanto piuttosto dall'ascolto fedele della Parola che Dio ci rivolge: la sua Parola è, infatti, annuncio di salvezza e misericordia che ci trasforma con il dono dell'Amore. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la liturgia della Parola di Dio (si usi l'*Evangelario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri della celebrazione della Parola di Dio, come i ceri e l'incenso).

Si utilizzino i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola e il piviale. Il colore liturgico è il *viola*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge in chiesa, con la presenza dei bambini, dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che sia presente la comunità cristiana, specialmente alcuni membri del Consiglio pastorale parrocchiale, giovani educatori e tutti coloro che sono stati coinvolti nelle tappe precedenti. Possono essere invitati anche i ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo momento. Il Parroco provvederà ad avere la presenza di altri sacerdoti confessori. Questi indosseranno la veste talare, la cotta e la stola viola oppure, sul camice bianco, la stola viola.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l'*ambone* e l'*Evangelario*. L'organo e gli altri strumenti musicali non siano utilizzati per quel senso di sobrietà che rispecchia il tempo della Quaresima. Lo stesso principio vale anche per l'uso dei fiori che non verranno collocati da nessuna parte. Tutti sono raccolti in chiesa, possibilmente "attorno" all'ambone. Il presbitero, rivestito delle vesti liturgiche, sarà già presente e non farà, pertanto, un ingresso rituale. Tutto avviene come raccogliendosi in un clima di serena letizia.

Segno di croce e saluto liturgico

Il presbitero:

NEl nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione

Il presbitero introduce con queste parole o altre simili:

CAri fratelli e sorelle,
siamo raccolti dal Signore Gesù
nel giorno a lui dedicato.

Durante questa Celebrazione penitenziale
voi, cari catecumeni, riceverete l'unzione
con l'olio dei catecumeni:
imploreremo la grazia che il Signore Gesù ci dona perché
rafforzandovi come degli atleti
sappiate sfuggire alle tentazioni del diavolo
e seguire invece il Signore Gesù,
nostra Pasqua e nostra vita.
Voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo,
ascolterete assieme a noi la Parola di Dio
che illumina il nostro cuore,
allontanandolo dalle opere del male
e rivolgendolo all'amore di Dio.

Così oggi per la prima volta vi accosterete ad un presbitero
per celebrare il Sacramento della Penitenza
con il quale Cristo Signore, come pastore buono,
vi solleverà e vi metterà sulle sue spalle,
donandovi il perdono di tutti peccati
commessi dopo il vostro Battesimo.

Orazione

Il presbitero, dice:

RAccogliamoci in silenzio.
Preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova
In Cristo Signore.

Tutti, restando in piedi, pregano per un tempo prolungato in silenzio, evitando ogni rumore e distrazione.

Non si accompagni questa preghiera silenziosa con alcun sottofondo musicale o strumentale.

Al termine il presbitero conclude dicendo:

Guarda con bontà, Signore,
i tuoi figli
e perdona i nostri peccati,
perché liberi dal male
ti serviamo con cuore puro e generoso.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra le molte proposte a scelta nel RITO DELLA PENITENZA, pp. 101-111. È bene *usare* il Lezionario perché i bambini [ragazzi] vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Per il Vangelo si usi l'Evangelario. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori. È possibile usare i tre brani con i canti interlezionali, per una celebrazione della Parola di Dio completa; o anche due, con il Salmo responsoriale e il Canto al Vangelo; o anche il solo Vangelo preceduto dal canto al Vangelo. Questa scelta sia dettata da autentica opportunità per il vero bene dei bambini [ragazzi].

PRIMA LETTURA (ANTICO TESTAMENTO)

Ez 18, 21-23.30-32

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità.

Così dice il Signore Dio...

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 129 (130)

R. Il Signore è bontà e misericordia.

SECONDA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO) se si decide di usare un solo brano biblico prima del Vangelo, questa può anche fare da PRIMA LETTURA.

Rm 6, 2b-13

Consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Cristo Gesù

Fratelli, noi che siamo già morti al peccato, come...

CANTO AL VANGELO

Ez 33, 11

R. Gloria a te, Signore Gesù!

Io non godo della morte del malvagio, dice il Signore,
ma che si converta dalla sua malvagità e viva.

R. Gloria a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lc 15, 1-10

Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti...

Omelia

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e il mistero dell'amore di Dio per gli uomini e del rifiuto di questo amore (che chiamiamo peccato); i ragazzi imparino a comprendere però che Dio ci ha consegnato la possibilità di tornare a Lui, se siamo pentiti di aver rifiutato il suo amore. Il sacramento della Penitenza, preceduto dall'esame di coscienza, porterà i fanciulli [ragazzi] al rinnovamento della vita.

I catecumeni ovviamente non celebrano il Sacramento della Penitenza; c'è una celebrazione che infonde a loro la forza della lotta contro il male: è l'unzione con l'olio dei catecumeni, che può essere ripetuta più volte durante il tempo del Catecumenato. Il celebrante potrà sottolineare che questa unzione vuole donare un segno della forza divina; Dio concede energia e vigore ai catecumeni, perché comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo e, sostenuti dalla potenza di Dio, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; così che poi, fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella Chiesa.

Silenzio.

Esame di coscienza

Il presbitero invita a esaminare il proprio cuore.

Interroghiamo il nostro cuore
per riconoscere il male che abbiamo commesso
e chiederne serenamente perdono a Dio.

Tutti i fanciulli [ragazzi] si dispongono attorno al Crocifisso appositamente preparato, e sono invitati a guardare il volto del Signore. Dopo un po' di silenzio attorno alla Croce, tutti tornano a sedere ai loro posti.

Dopo aver guardato il volto di Gesù crocifisso, ascoltano l'ESAME DI COSCIENZA. Lo scopo dell'esame di coscienza è prepararli ad un'intera celebrazione del sacramento della Penitenza, e alla conversione.

Il presbitero rivolto ai fanciulli [ragazzi] dice:

Carissimi, volgiamo lo sguardo a Gesù crocifisso
perché guardando il suo amore per noi,
impariamo a fare penitenza per i nostri peccati.

Quindi il presbitero, quando i ragazzi sono tornati al loro posto, guida – con brevi suggerimenti – l'esame di coscienza, aiutato da questa sintetica traccia o da altre simili.

1. Amo Dio e seguo le sue parole e indicazioni?
2. Mi impegno a conoscere Dio e la Chiesa partecipando agli incontri del cammino di Iniziazione cristiana?
3. Prego al mattino e alla sera?
4. Quando partecipo alla Messa domenicale, la vivo con il cuore? Ci metto attenzione nell'ascolto e nel compiere i gesti?
5. Sono gentile e onesto verso tutti?
6. Ho usato pazienza e rispetto verso i genitori? Li aiuto?
7. Ho condiviso qualcosa con i più poveri?
8. Aiuto qualche persona in difficoltà?

ESORCISMO MINORE E UNZIONE

I catecumeni escono e si mettono in ginocchio davanti al celebrante. Questi compirà su di loro un esorcismo, quella preghiera con cui la Chiesa implora da Dio la grazia e la forza per scacciare Satana e respingere le tentazioni con le quali egli cerca di allontanare da Cristo coloro che lo hanno scelto.

Mentre i catecumeni sono in ginocchio, il celebrante pone in silenzio la mano destra sul capo di ciascuno; quindi, stendendo le mani dice:

Preghiamo.

Padre di misericordia,
che nella morte e risurrezione del tuo diletto Figlio
hai restituito all'uomo, prigioniero del peccato,
la libertà dei tuoi figli,
guarda con bontà questi ragazzi:
poiché essi hanno già sperimentato la tentazione
e hanno coscienza delle proprie colpe
esaudisci la loro speranza;
purificati dai peccati e lieti nella pace, fa' che siano preservati da ogni male
nel cammino della loro vita

Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Il celebrante, invitando i ragazzi a pregare Dio insieme con lui, dice:

O Padre misericordioso, guarda con amore N. e N.
che a suo tempo riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

I catecumeni:

Abbiamo udito le parole di Gesù Cristo
E le conserviamo sempre nel cuore.

Quindi il Presbitero, rivolto ai catecumeni, dice:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

I catecumeni:

Amen.

Ciascun catecumeno riceve l'unzione con l'olio dei catecumeni sulla fronte, sul petto e sul palmo delle mani.
Quindi torna al posto.

CONGEDO DEI CATECUMENI

Dopo l'unzione, il celebrante congeda i catecumeni con queste o simili parole:

Cari N. e N.

Il Signore Gesù vi ha fatto conoscere
in questa celebrazione liturgica, il suo amore misericordioso.
Ora andate in pace.

I catecumeni:

Rendiamo grazie a Dio

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Confessione generale dei peccati

Il presbitero invita i ragazzi a chiedere perdono a Dio delle colpe come una sola famiglia, come Chiesa. Tutti sono genuflessi.

Il presbitero:

C Ari ragazzi e ragazze,
confessate i vostri peccati,
e pregate gli uni per gli altri,
per ottenere il perdono e la salvezza.

Tutti fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Tutti si alzano.

Preghiera del Signore

Il presbitero:

E ora, con le parole di Gesù Cristo, nostro Signore,
rivolgamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati
e ci liberi da ogni male.

Tutti pregano:

Padre nostro

Il presbitero conclude:

Guarda con bontà, Signore, i tuoi figli,
che si riconoscono peccatori
e fa' che liberati da ogni colpa
per il ministero della tua Chiesa,
rendano grazie al tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati, accettano la soddisfazione imposta dal confessore, e ricevono singolarmente l'assoluzione. Il presbitero ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, tralascia tutto il resto del rito abituale della riconciliazione di un singolo penitente, e stese le mani, o almeno la mano destra, sul capo del penitente, impartisce l'assoluzione dicendo:

Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.
E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde:

Amen.

RINGRAZIAMENTO

Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il presbitero che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri presbiteri, invita i fanciulli [ragazzi] al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità cristiana. È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio.

Preghiera conclusiva di ringraziamento

Dopo il canto o la preghiera di lode, il presbitero così conclude:

Dio onnipotente e misericordioso,
che in modo mirabile hai creato l'uomo
e in modo più mirabile l'hai redento,
tu non abbandoni il peccatore,
ma lo cerchi con amore di Padre.
Nella passione del tuo Figlio
hai vinto il peccato e la morte
e nella sua risurrezione ci hai ridato la vita e la gioia.
Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo,
per farci tuoi figli ed eredi;
tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza,
perché, liberati dalla schiavitù del peccato,
siamo trasformati di giorno in giorno
nell'immagine del tuo diletto Figlio.
Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore,
in comunione con tutta la Chiesa,
per queste meraviglie della tua misericordia,
e con la parola, il cuore e le opere
innalziamo a te un canto nuovo.
A te gloria, o Padre, per Cristo,
nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.

R. Amen.

Oppure:

Padre santo,
che nella tua bontà ci hai rinnovati
a immagine del tuo Figlio,
fa' che tutta la nostra vita
diventi segno e testimonianza
del tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Dio onnipotente ed eterno,
che ci correggi con giustizia
e perdoni con infinita clemenza,
ricevi il nostro umile ringraziamento.
Tu che nella tua provvidenza
tutto disponi secondo un disegno di amore,
fa' che accogliendo in noi la grazia del perdono
portiamo frutti di conversione
e viviamo sempre nella tua amicizia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, sorgente di ogni bene,
che hai tanto amato il mondo
da donare il tuo unico Figlio
per la nostra salvezza,
noi t'invochiamo per mezzo di lui
che con la sua passione ci ha redenti,
con la sua morte in croce ci ha ridato la vita,
con la sua risurrezione ci ha glorificati.
Guarda questa tua famiglia riunita nel suo nome,
infondi in noi la venerazione
e l'amore filiale per te,
la fede nel cuore, la giustizia nelle opere,
la verità nelle parole, la rettitudine nelle azioni,
perché al termine della vita
possiamo ottenere l'eredità eterna del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Signore Gesù Cristo,
ricco di misericordia e di perdono,
che hai voluto assumere la nostra natura umana
per sostenerci fra le prove della vita
con l'esempio della tua umiltà e pazienza,
aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione
e fa' che mediante una sincera penitenza
risorgiamo dalle nostre cadute.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, che nella grandezza della tua misericordia
da peccatori ci trasformi in giusti
e dalla tristezza del peccato
ci fai passare alla gioia della vita nuova,
assistici con la potenza del tuo Spirito,
perché accogliendo il dono della giustificazione mediante la fede
perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Oppure:

O Dio nostro Padre,
che ci hai riconciliati a te
con la remissione dei peccati,
fa' che impariamo a perdonarci l'un l'altro le nostre offese
e diveniamo operatori di pace nel mondo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il presbitero:

Il Signore sia con voi
R. E con il tuo spirito.

Ci benedica il Padre,
che ci ha generati alla vita eterna.

R. Amen.

Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,
che ci ha accolti come suoi fratelli.

R. Amen.

Ci assista lo Spirito Santo,
che dimora nel tempio dei nostri cuori.

R. Amen.

Congedo

E subito il presbitero conclude:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto di lode

Si esegue un canto di lode, che evochi l'amore misericordioso di Dio.